

Cairo, 250 bandiere per il pronto soccorso

Esaurite le 250 bandiere "Un pronto soccorso per la vita". Ma ora dal Comitato Sanitario Locale un nuovo invito: «Ai nostri sindaci: che si dimostri unità e compattezza mercoledì, nell'assemblea del Distretto socio sanitario». Mercoledì, grazie alla presenza del direttore generale dell'Asl 2, Marco Prioli, e del presidente dell'Ordine dei medici di Savona, Luca Corti, si entrerà più nel dettaglio, come modi e tempistiche, dell'Ospedale di comunità e Casa di comunità per la quale si prevedono 10 milioni di euro di investimento: 8,1 destinati al recupero edilizio e all'adeguamento antisismico dell'edificio Maddalena, e 2,7 all'acquisto di macchinari di ultimissima generazione tra cui una nuova Tac. Quaranta posti letto: venti per il reparto di Comunità e altrettanti di Riabilitazione, oltre ad una serie di ambulatori. Per l'emergenza previsto solo un ambulatorio per codici bianchi e verdi in autopresentazione. Sbotta, il presidente del Comitato sanitario locale, Fasolato: «Probabilmente il Governatore Toti reputerà quella delle bandiere poco più di una manifestazione di folklore. Del resto è da due anni che la Regione non risponde ad un documento firmato da



Una delle bandiere esposte

19 Comuni e sindacati: la considerazione per il territorio è chiara. Toti è per la sanità dei numeri: quelli economici, cercando l'ingresso dei privati nella gestione degli ospedali di Cairo e Albenga, fallendo miseramente; poi quello di accessi e prestazioni, per giustificare tagli, barando, però, visto che è lo stesso sistema architettato che limita gli accessi. Ed ora i numeri dei grandi investimenti. Ma per cosa? Ancora una volta dalla Regione si bara, nascondendosi dietro il dito della normativa nazionale, ma il Dm 70 prevede dei requisiti minimi da garantire, ma non obbliga la Regione a rinunciare ad un Ps a Cairo». M.C.A. —